

Lapidazione. Padova: per il "mediatore culturale" la lapidazione un musulmano non la può negare

Inviato da Marista Urru
lunedì 27 giugno 2011

Souad Sbai. Nata a Settat, in Marocco, giornalista e laureata in Lettere e filosofia. Souad Sbai, cittadina italiana dal 1981

Leggete un po' che è andato ad affermare un "mediatore culturale" (sic) di una moschea di Padova

"La lapidazione in quanto pena o punizione c'e' nel Corano.
Un musulmano non la puo' negare.

Pero' bisogna stare attenti
all'interpretazione: ci sono dei criteri per infliggerla".

A
dirlo all'ADNKRONOS, Maher Selmi, mediatore culturale nonche'
portavoce dell'Associazione Rahma che gestisce la moschea di via
Anelli. Maher non vuole commentare quanto accaduto a Padova dove un
marocchino a sgozzato la moglie: "occorre la certezza sui motivi
che hanno portato al gesto e poi c'e' una persona scomparsa alla
quale dobbiamo rispetto".

Come si permette di fare quella che in Italia è apologia di reato , come si permette di disattendere platealmente le leggi
del Paese che lo ospita? Assurdo.

Chi è un mediatore culturale e con che criteri viene scelto per "mediare " cultura?

Lo riprendo dal sito Rai.it

. La figura professionale del mediatore culturale trova applicazione in diversi settori della società, dalle strutture sanitarie alle carceri, dove molti immigrati soggiornano nell'«impossibilità di regolarizzare la loro posizione. , per Il fine del mediatore è quello di nel quale opera. congeniali alla provenienza, all'«età e alle caratteristiche dei fruitori e del , ma consiste nella creazione di un contatto attraverso alla figura del semplice Generalmente, proviene da una comunità immigrata e conosce la realtà e le caratteristiche delle strutture nelle quali svolge i suoi compiti. La sua attività, infatti, reciproca. e la e utenti stranieri, in grado di valorizzare le diversità pur favorendo volta a favorire la comunicazione tra immigrati e istituzioni pubbliche. Si tratta di un operatore in grado d'«interventire in situazioni in cui ci sia bisogno di un collegamento tra Il mediatore culturale e due culture diverse .

E' una professione insomma, non so chi controlla la formazione di simili soggetti, credo proprio nessuno, secondo la solita italica disattenzione e sciatteria, salvo poi piangere quando i buoi son scappati dalla stalla. Padova poi chi sa perchè è città non nuova a certe disattenzioni.

Fortuna che abbiamo Souad Sbai, presidente dallo Acmid Donna, che conscia dei pericoli e delle implicazioni che possono derivare da certe leggerezze italiane, ha subito reagito:

"In Italia le donne immigrate muoiono per la liberta'’ ecco cosa emerge ormai con chiarezza dai drammatici fatti di cronaca che raccontiamo ogni giorno. E mentre accadono questi fatti cosa leggo? Che un mediatore culturale maghrebino di Padova si permette di elogiare la lapidazione e di riconoscere solo la legge islamica, dicendo - 'Se Dio dice che chi commette adulterio deve essere punito con la lapidazione, io sono d'accordo con Lui'. Questa e'’ apologia di reato e a breve questo signore ne rispondera'’ davanti ad un giudice. Oggi partira'’ infatti una lettera di denuncia al Procuratore di Padova, per far si che questo mediatore - fai da te - ed estremista venga allontanato al piu'’ presto dal ruolo; occorre fare attenzione perche'’ queste figure hanno in mano atti giudiziari e rapporti con le autorita'’ e sono quindi pericolosissimi. Occorre un controllo preventivo sui mediatori culturali nonche'’ la previsione dell'espulsione diretta con rimpatrio immediato per chi fomenta l'odio. La morte della giovane marocchina sempre a Padova, e'’ la testimonianza del fatto che il pensiero all'interno della comunita'’, soprattutto al Nord, e'’ profondamente tendente ad un certo estremismo jihadista e quindi piu'’ preoccupante che mai".

Occorre un controllo preventivo sui mediatori culturali"... Mi vergogno, mi vergogno di questo mio Paese, è evidente che un mediatore culturale, il raccordo fra due diverse culture, è personaggio chiave che deve essere capace e controllato, dovrebbe conoscere le nostre leggi, insomma in mano a chi lasciano certe funzioni questi irresponsabili ignoranti che ci governano?

Ovvio che andrebbe esaminato e controllato preventivamente, invece sapete come funziona? Apparentemente basta un corso on line, e già noi siamo il Paese dei corsi, un bel corso, paghi, e diventi mediatore del nulla, ma puoi benissimo fare apologia di reato, magari perchè nemmeno sai che nel nostro Paese vige il "diritto civile" .

Vige la legge dello Stato, ma comunque coloro ai quali non piacciono le nostre leggi, possono accomodarsi fuori dal nostro Paese.

Ti può interessare:

Burka si, burka no, burka forse, burka qua e burka la', burka su e burka giù.....Basta!!! Burka NO.

Svezia: addio disinibizioni basta topless e arriva il burkini

Velo islamico: le norme vanno rispettate sempre o a seconda..?